



BON NADÂL e BON AN

LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÂRS DAL CANADA

SIARADE 1999 - NUMAR 58

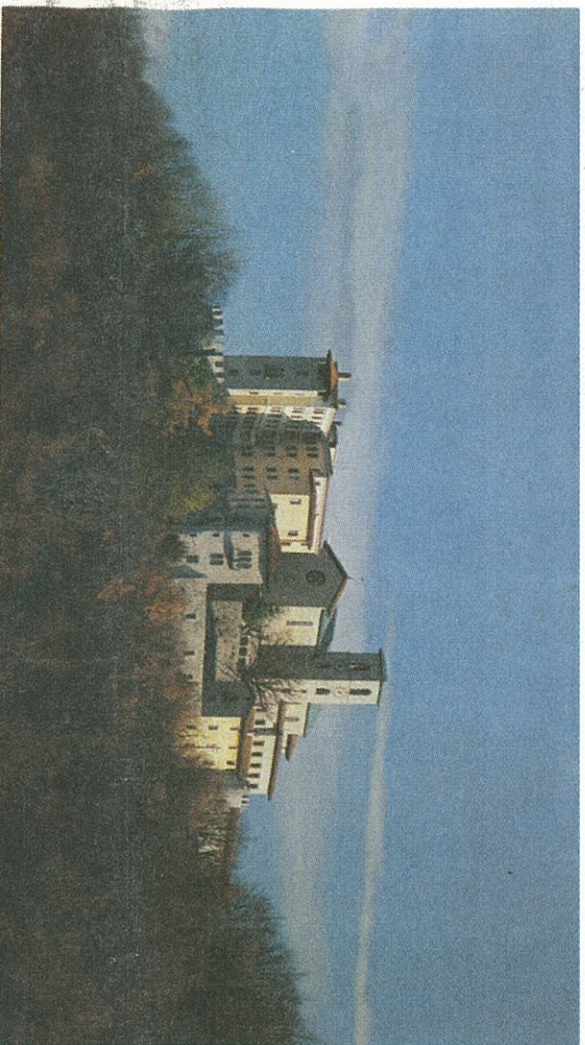
“BENEDETS CHEI DI UNE VOLTE”, MA I TEMPI CAMBIANO

Non c'è attività come un “congresso” per riunire assieme friulani da ogni parte del Canada, e anche da alcune città degli Stati Uniti. Molti dei nostri correghionali si danno appuntamento da un convegno all'altro per ritrovare amici, magari scoprire dei nuovi, e passare un *long weekend* immersi in quel che diventa,

inserire elementi di analisi di studio attraverso vari *atelier* e conferenze che hanno offerto ai partecipanti la possibilità di approfondimento della loro realtà, della loro cultura e al mantenimento delle tradizioni tipiche della nostra gente, elementi questi di gran interesse per gran parte dei congressisti. Per assicurarci che i

ottenere un profilo demografico dei partecipanti. Dopo aver vagliato le varie risposte pensiamo di avere individuato i desideri dei congressisti e dalla *sintesi* delle informazioni è emerso un quadro complesso e molto interessante. La diversità di dati anagrafici rilevata, attesta la complessa realtà che non solo la

un certo senso una unica base comune tanta la diversità dei bisogni dei vari gruppi, giovani, adulti e anziani che formano le nostra comunità. Mentre la partecipazione di friulani nati in Canada era molto esigua o addirittura non esistente ai primi convegni, la presenza di giovani canadesi di prima generazione agli ultimi tre convegni si è fatta notare, anche se bisogna ammettere che si è rilevata una tendenza al calo. Ritornando ancora ai dati dei formulari e alle conversazioni informali avute con i giovani a Quebec City devo dire che la realtà di questo calo è una conseguenza di molteplici fattori e non necessariamente una mancanza di interesse per la cultura e le attività friulane. I giovani sono a un punto nella loro vita in cui elementi



Sanuario di Castelmonite

per pochi giorni, un ambiente puramente friulo-nord-americano. L'ultimo convegno tenutosi a Quebec City, l'anno scorso, non è stato un'eccezione. Ma le cose mutano con i tempi. Nel quadro sempre valido di attività sociali la federazione ha inteso

convegni futuri abbiano rilevanza per i partecipanti abbiamo cercato di dare loro l'opportunità di esprimere quali sono le loro aspettative attraverso un formulario spedito alla conclusione del “Fogolârs 1998”. Con questo modulo abbiamo inoltre potuto

chilometri lontani dal Friuli con una identità cosmopolita con forti elementi friulani. Da non trascurare inoltre che le polarità di età rilevate fra i congressisti scavalcano il mezzo secolo. La comune origine friulana, e l'intrinseco amore per il Friuli è in

organismo di continuare a svolgere il suo mandato. Sappiamo da una estesa storiografia che l'emigrazione friulana in Canada ha avuto origine all'inizio del nostro secolo con lavoratori che raggiunsero il Nord America in qualità di manovali o lavoratori qualificati (scalpellini, mosaicisti, ecc.). Ciò che distingue il movimento di lavoratori friulani verso il Canada è la sua distribuzione sull'esteso territorio, che prova la loro particolare mobilità. Se è vero che i friulani possono essere rintracciati in aree comuni all'intera immigrazione italiana in questo grande paese, è anche vero che essi non temettero di raggiungere zone remote e più difficilmente accessibili. Se Toronto e Montreal furono centri catalizzatori dell'immigrazione italiana e friulana, altri insediamenti minori, spediti tra le Montagne Rocciose o creati vicino a miniere o industrie metallurgiche furono

LA FEDERAZIONE COMPIE 25 ANNI SOLIDE BASI PER IL FUTURO DEI FRIULANI IN CANADA

In ottobre la federazione dei Fogolârs Furlans del Canada ha compiuto 25 anni, traguardo notevole per una delle poche associazioni regionali italiane in Canada, se non l'unica, a essere stata in grado di affermarsi e mantenersi in vita a livello nazionale per un quarto di secolo. La presenza dei friulani in Canada si distingue non solo per l'operosità dei lavoratori provenienti dalla regione nordorientale, ma anche per la capacità di questi correghionali di promuovere e organizzare diversi sodalizi sia a livello locale che nazionale, che ne hanno garantito la crescita da gruppi sparsi e informi a comunità organizzate con istituzioni proprie. La federazione ha organizzato il 17 ottobre scorso presso la Farnes Furiane di Toronto le celebrazioni per il 25esimo anniversario della sua fondazione. Il ruolo che la federazione ha svolto in questi anni e continua a

svolgere è quello di facilitare i contatti con le varie associazioni friulane e promuovere iniziative comuni, che siano di beneficio per tutti i friulani sparsi per il Canada. In quella rete di percorsi tracciati dai primi friulani, ripercorsi in seguito da Don Ridolfi e da quanti erano interessati a mantenere contatti con i loro correghionali dalla Nuova Scozia alla British Columbia, i friulani possono svolgere oggi un ruolo particolarmente significativo, contribuendo a dare alla presenza friulana in Canada una dimensione non solo locale, ma anche nazionale e internazionale.

Si intende presentare qui alcuni dei momenti più salienti nella vita della federazione, nella storia di un organismo che tanto ha operato nell'interesse della comunità. A tal fine vengono qui in seguito pubblicati alcuni brani tratti dal volume commemorativo sulla storia della federazione in corso di stampa, che riguarda uno dei periodi

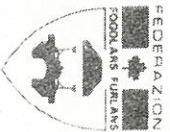
più significativi nella vita di questo organismo. La federazione nacque formalmente a Ottawa nell'ottobre del 1974 grazie all'opera, tenacia e dedizione di alcuni individui che contribuirono a fare di quel sogno una realtà. L'idea di una organizzazione nazionale di friulani venne dapprima condivisa da rappresentanti dei fogolârs di Toronto, Montreal, Ottawa e Windsor. Alla nascita della federazione l'organismo nazionale comprendeva circa una decina di fogolârs, a cui in seguito se ne aggiunsero altri di più recente formazione. Durante gli anni la federazione ha sostenuto l'organizzazione di diverse attività culturali, dai suoi congressi ad altre iniziative quali la traduzione in inglese della storia del Friuli del Leicht o la mostra della civiltà friulana. Momenti di difficoltà si sono alternati ad altri di grande soddisfazione, permettendo a questo

organismo di continuare a svolgere il suo mandato. Sappiamo da una estesa storiografia che l'emigrazione friulana in Canada ha avuto origine all'inizio del nostro secolo con lavoratori che raggiunsero il Nord America in qualità di manovali o lavoratori qualificati (scalpellini, mosaicisti, ecc.). Ciò che distingue il movimento di lavoratori friulani verso il Canada è la sua distribuzione sull'esteso territorio, che prova la loro particolare mobilità. Se è vero che i friulani possono essere rintracciati in aree comuni all'intera immigrazione italiana in questo grande paese, è anche vero che essi non temettero di raggiungere zone remote e più difficilmente accessibili. Se Toronto e Montreal furono centri catalizzatori dell'immigrazione italiana e friulana, altri insediamenti minori, spediti tra le Montagne Rocciose o creati vicino a miniere o industrie metallurgiche furono

continua a pagina 6...

LA CISILUTE

SFUEI DA LA FEDERAZION DAI FOGOLÀRS DAL CANADA
FOGOLÀRS FEDERATION OF CANADA



7065 Islington Avenue
Woodbridge, Ontario L4L 1V9
Fax & Tel. (905) 851-7898



AFFILIATED TO "ENTE FRIULI NEL MONDO"

DIRETTIVO

Presidente

Paola Modotti Filipplin
8369 Hollis Place
Burnaby, BC V5J 4Z7
Tel: (604) 432-7480 Fax: 432-1716
E-Mail: fritiantedpres@telus.net

Tesoriere

Alberto DeRosa
2332 Sheppard Ave. W.
Weston, ON M9M 1M3
Tel: (416) 745-5860

Renzo Rigutto, President, Furlan Youth Federation of Canada

ELENCO DEI FOGOLÀRS DEL CANADA

Sig. na Sonia Bertolissi, Pres.
Fogolâr Furlan di Calgary

22 Westview Drive S.W.
Calgary, AB T3C 2R7
Tel: (403) 255-2891 Fax: 252-1801

Sig. Giuseppe Chiesa, Pres.
Fogolâr Furlan di Edmonton

14230 - 133 Avenue
Edmonton, AB T5L 4W4
Tel/Fax: (780) 457-1590

Sig. John Gardin, Pres.

Fogolâr Furlan di Halifax

833 Sackville Drive, Suite # 2
Lower Sackville, NS B4E 1S1
Tel/Fax: (902) 864-0643

Ezio Colle

Famèe Furlane di Hamilton

P.O. Box 59
Binbrook, ON L0R 1C0
Tel: (905) 643-6745 Fax: 664-1363

Sig. ra Renata Buna, Pres.

Fogolâr Furlan London & District

P.O. Box 2821
London, ON N6A 4H4
Tel: (519) 451-1826 Fax: 858-2535

Sig. Aldo Chilandussi, Pres.

Fogolâr Furlan "Chino Ermacora"

2465 Belanger Est
Montreal, PQ H2G 1E6
Tel: (514) 721-6364 Fax: 721-2695

Sig. Danilo S. Toneguzzi, Pres.

Fogolâr Furlan di Niagara Peninsula

10 Maureen Avenue
Welland, ON L3C 4H6
Tel/Fax: (905) 735-1164

FURLAN YOUTH FEDERATION OF CANADA EXECUTIVE

President:

Renzo Rigutto
55 North Park Dr.
Toronto, ON M6L 1K4
Tel: (416) 249-5297

Treasurer:

Daniele Vuaran
24 Jodhpur Ave.
Toronto, ON M9M 2J4
Tel: (416) 745-4051 Fax: 745-3290

Secretary:

Sonia Rigutto
55 North Park Dr.
Toronto, ON M6L 1K4
Tel: (416) 249-5297

Grapevine Editor:

Dina Qualizza
1169 Madore Ave. Coquitlam, BC V3K 3C1

Tel: (604) 939-7321

Vice Presidente

Gino Facca
16 Ikley Road
Downsview, ON M3J 1C6
Tel: (416) 633-5685

Secretary

Prof. Monica Stellin
5 Bank St.
Toronto ON M6K1R4
Tel/Fax (416) 532-8925
E-Mail: monica.stellin@utoronto.ca

Sig. Mario Bertoli, Pres.

Famèe Furlane Oakville Italian Club

P.O.Box 760009-1500 Upper Middle Rd. W.
Oakville, ON L6M 3H5
Tel: (905) 822-9640 Fax: 822-4802
Country Club (905) 878-1030

Sig. Enrico Ferrarin, Pres.

Fogolâr Furlan di Ottawa

P. O. Box 9203, Station "T"
Ottawa, ON K1G 3T9
Tel: (613) 728-7837 Fax: 729-9309

Sig. Nirvano Graffi, Pres.

Fogolâr Furlan Sault Ste. Marie

P.O. Box 23115, Station Mall
Sault Ste. Marie, ON P6A 6W6
Tel: (705) 254-5711 Fax: 254-7966

Sig. ra Franca Bertolussi, Pres.

Fogolâr Furlan di Sudbury

P.O. Box 2277, Station "A"
Sudbury, ON P3A 4S1
Tel: (705) 560-9020 Fax: 674-9646

Luigi Gambin, Pres.

Famèe Furlane di Toronto

7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (905) 851-1166 Fax: 851-6863

Sig. ra Susan Giusti, Pres.

Società Femminile Friulana di Toronto

7065 Islington Avenue
Woodbridge, ON L4L 1V9
Tel: (416) 633-5356 Fax: 633-5906

Sig. Giuseppe Toso, Pres.

Famèe Furlane di Vancouver

2605 East Pender Street
Vancouver, BC V5K 2B6
Tel/Fax: (604) 253-6437
Pres. (604) 299-2389

Sig. Renato Bianchi, Pres.

Fogolâr di Winnipeg

P.O. Box 3102
Winnipeg, MN R3C 4E6
Tel: (204) 831-5009 Fax: 489-9163

Western Rep:

Steve Tomasi
7134 Union St.
Burnaby, BC V5A 1H9
Tel: (604) 291-2432

Central Rep:

Carlo Sabucco
2348 Edenhurst Dr.
Mississauga, ON L5A 2K9
Tel: (905) 279-6134 Fax: 823-4162



Nella foto il Sig. Iginio Macasso, uno dei vincitori del premio letterario "Beppo Franzel 1998"

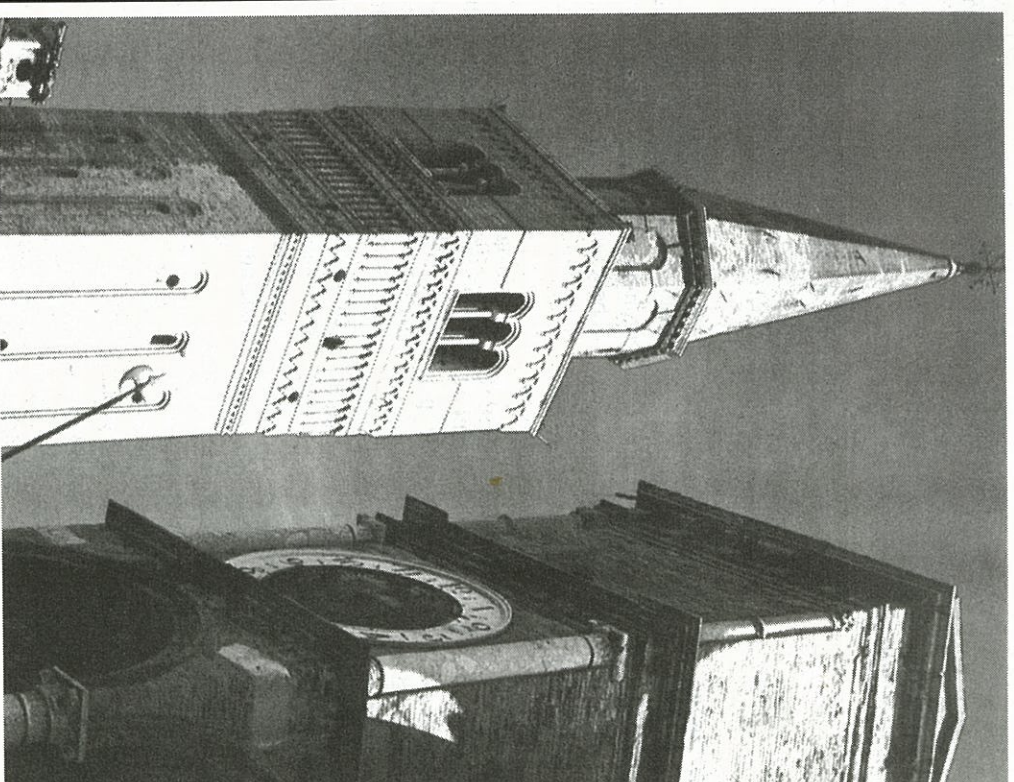
PREMIO LETTERARIO "BEPO FRANZEL" 1998

L'anno scorso la federazione ha presentato la prima edizione del premio letterario "Beppo Franzel" al quale hanno partecipato autori dilettanti canadesi di origine friulana. Le opere, originali ed inediti a tema libero in poesia e o prosa in lingua friulana, inglese e italiana sono state presentate alla giuria aggiudicatrice composta da: Padre Adelchi Bertoli, Prof. Gian Renzo Clivio, Prof. Olga Pugliese, Prof. Monica Stellin, and Pierra Canella.

Il premio per la poesia è andato a Alberto De Rosa, (Toronto) e per la prosa a Iginio Macasso (Trail BC). Sono state inoltre assegnate quattro "Honorary Mentions".

Nell'ultimo numero de La Cisilute, nella rubrica "Dopo Cene" vi abbiamo presentato uno dei racconti del Sig. Macasso redatto per la pubblicazione da Rino Pellegrina, purtroppo non abbiamo dato giusto credito all'autore e di questo ci scusiamo.

Dato il successo della prima edizione, la federazione annuncerà prossimamente Seconda Edizione del premio.



Pordenone

Profili friulano-canadesi

(come introduzione all'articolo in inglese appositamente scritto sul Dott. Antonio Tosoni, pubbliciamo un estratto dell'articolo apparso sulla 'Vita Cattolica' al tempo della sua morte)

ANTONIO TOSONI

Lo scienziato che ottenne i sali insolubili per la penicillina "Amava le sue radici". La Messa delle esequie per il suo espresso desiderio, fu celebrata in inglese e friulano.

UDINE. Il "Toronto Star", quotidiano di punta della metropoli canadese così incominciava un articolo venerdì 6 settembre scorso: Domani sarà celebrato il funerale del dottor Anthony (Nino) Tosoni, un pioniere nelle ricerche sulla penicillina". La fotografia accompagnava la "storia del quel piccolo italiano" che era diventato grande per i suoi studi riguardanti la biochimica.

La notizia ci interessa da vicino perché il dottor Tosoni fu friulano di sangue e di fatto: fece cioè parte di quella marea di emigranti che negli anni del bisogno prese la strada dell'America e portò laggiù la serietà, la costanza e l'applicazione che contraddistinguono la gente della sua terra. Ora che è morto (di cancro, all'età di 65 anni) molti giornali hanno narrato la sua vita dando risalto sì agli eccezionali risultati scientifici ottenuti, ma anche alla modestia e all'umiltà che lo ha continuamente caratterizzato.

Antonio Tosoni, B.A., M.A., Ph.D F.C.I.C.: A distinguished Canadian scientist and Third President of the Famèe Furlane di Toronto

Born in 1920 in Castelnuovo del Friuli, a town situated in the mountains north of Spilimbergo west of the Tagliamento River, Antonio Tosoni, better known as Tony or Nino, began his schooling in Italy. He arrived in Canada with his family in 1929 and settled in Toronto at 497 Symington Ave. Encouraged by his teachers, who soon recognized his potential, he quickly progressed through the school system, completing five years of high school in four years. He graduated from St. Michael's College School in 1937 and won a \$100 scholarship from the Knights of Columbus. At the University of Toronto, he enrolled at St. Michael's College and while a student, held various summer jobs, working as a tile-setter's helper and selling magazines, for example. Although he would have preferred to study languages, he realized that a degree in these subjects would naturally lead to a teaching career and he feared that, being Catholic and an Italian, he would have difficulty find-

ing a position. Devoting himself to the study of the sciences instead, he received his B.A. in Bio-Chemistry in 1942 and went on to pursue post-graduate work in the field, completing his M.A. in 1944. Four years later in 1948 he received his Ph. D. in Chemistry. It should be noted that he was one of only eight recipients of a doctoral degree for all of the faculties at the University of Toronto at the fall convocation held in November of that year. It seems likely that Tosoni was the first person, not only from the Friulian community but indeed of the whole Italian community of Toronto, to receive a doctorate from the University of Toronto.

While still an undergraduate at the university, Tosoni was elected President of the Famèe Furlane in 1941 and again in 1942. His mother Elisa had been one of the founding members of the Società Femminile Friulana in 1938, was one of the Councilors in 1943-44, and became President in 1949. It may be that she encouraged him to accept the post at such an early age. Although he served for a short time, resigning in May 1942 because of his commitment to his university studies, it is clear that he was willing to accept the position at a critical time during the early part of the second world war, when others were probably reluctant if not afraid to take on the responsibility. But Tosoni already knew how to deal with the Canadian authorities. During the same war period he was a member of the Canadian Officers Training Corps at the University. Yet he was still considered an Italian alien and had to report to the RCMP. Ironically, though, he made his official appearances wearing his uniform, much to the amusement of the government officers, who openly treated the whole procedure as a mere formality. Nevertheless, this experience remained for Tosoni, as for many contemporary Italian-Canadians, a great source of irritation. According to his friend Armand Scaini, the RCMP visited the Tosoni home during the war years to inquire about the Famèe Furlane. It is believed that an agent from Vancouver, who was of Northern Italian origin himself, offered words of encouragement, saying to him "Ten dâr, furlân". Although no report in this connection has been located in the RCMP archive in Ottawa, we can imagine that Tosoni, a strong liberal in politics and a most dignified representative of the Famèe Furlan, if he was indeed interviewed, must have dispelled any suspicions the government may have had about

the association. He can only have enhanced its image in a positive way. In June 1943, when Dante Colussi-Corte was President and Remo De Carli was Secretary, Tosoni was made honorary member of the Famèe Furlane for services rendered and honours achieved ("per sevigî [sic] resi e benemerenza acquisite"), as the minutes of the meeting indicate.

Tosoni's association with the Friulian community went beyond his role as president of the Famèe Furlane. He always used his education, and his knowledge of English and of the Canadian system, to help others who lacked the same skills. He is known to have offered assistance to many in preparing income tax papers and in 1947 he appeal to the Pappal Nunciature in Ottawa on behalf of the Pellegrini family, to expedite the visit of one of their kin who was a priest in Friuli.



Antonio Tosoni, SCIENZIATO FRULANO 1920-1985. Foto fornita da Marie Rose Tosoni, presa dal libro *Rekindling Faded Memories*, Principe/Pugliese

Tosoni did not forget his roots even though his professional career as a bio-chemist of necessity took him far from the community. During the years 1942-44, while he was pursuing graduate studies, he was a demonstrator giving laboratory instructions to engineering students. At the end of this period, in 1944, he joined Conaught Medical Research Laboratories to supervise the production of antitoxins, an activity that constituted an important contribution to the war effort. His doctoral research led him, together with eter Maloney, to develop a method of crystallizing penicillin. This significant breakthrough made penicillin, which had already been discovered easier to produce and conserve. In his later research Tosoni worked on enzymes. From 1947 to 1956 he was also associated directly with the University of Toronto as a faculty member teaching chemistry in the School of Hygiene. He had a good number of publications and patents to his credit and, in recognition of his contribution to research, he was made a Fellow of the Canadian Institute of

Chemistry. In 1982 he retired from Conaught Laboratories, after having served as Assistant Director and he then joined Dextran Products Ltd., a pharmaceutical firm, as a consultant. The high esteem in which he was held is evident in the articles which appeared on him in *The Telegram* (Sept. 22, 1964) and in *Canadian Mosaic* in March 1975. After his untimely death of cancer in 1985 testimonials were published in *The Toronto Star* (September 6, 1985) and in *Il Messaggero Veneto* (Oct. 8, 1985) and in the following issue of *La Cisiute* and other publications.

Modest about his signal accomplishments, quiet and unassuming, he was always well liked and is remembered fondly by many. Among these are a number of second-generation Friulian-Canadians who looked up to him as a role model, inspiring them to pursue a higher education. Proud of his Friulian heritage he visited Italy and Friuli in numerous occasions, and brought his family, consisting of his Canadian-born wife and seven children, to see his birthplace; he continued to use the Friulian language owned by a copy of D.B. Gregor's book in English on *Friulan Language and Literature* (New York: Oleander Press, 1975) and celebrated important family events at the restaurant of the Famèe Furlane. In his last years, after retirement, he enjoyed cooking and naturally tried regional recipes from Friuli. A devout Catholic who courageously faced his imminent death, he instructed that the Choir of St. Cecilia sing at his funeral and that the mass be conducted in Friulian. Fathers John Borean and Vitaliano Pappas, who were among the priests officiating, fulfilled his last wishes.

This biography is excerpted with revisions from a book by Angelo Principe and Olga Zorzi Pugliese: *Rekindling faded memories: The Founding of the Famèe Furlane of Toronto and Its First Years (1933-41)*. Ravvivare ricordi affievoliti: *La fondazione ei primi anni della Famèe Furlane di Toronto (1933-41)* Toronto: Famèe Furlane of Toronto, 1996. Pp 164, \$15. The book, which deals with the Italian community of Toronto in the 1930's and the founding of the Famèe Furlane in that historical context, is available from the Famèe Furlane of Toronto, 7065 Islington Ave., Woodbridge, Ont. L4L 1V9. Tel. (905) 851-1166; fax (905) 851-6863.

COMITATO REGIONALE DELL'EMIGRAZIONE (CRE)

Udine 5 e 6 febbraio 1999

Ricordo innanzitutto che il Comitato regionale dell'Emigrazione (CRE) è un organo dell'amministrazione regionale, composto da delegati provenienti in parte dall'estero, designati dalle associazioni degli emigrati, e in parte dalla regione stessa (amministrazioni provinciali, Camere di Commercio, sindacati, comuni, enti assistenziali, ecc.). Il Comitato viene convocato per legge almeno una volta all'anno per esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante per la Giunta regionale sulla programmazione degli interventi a favore dell'emigrazione che su eventuali altri aspetti della politica regionale in materia.

Un parere, bisogna dirlo, del quale in regione si tiene ben poco conto. Basta ricordare l'ormai pluriennale polemica sulla razionalizzazione delle associazioni regionali e dei relativi pareri espressi unanimemente e a più riprese sia dal CRE che dalla IV Conferenza di Lignano nel 1993 e che nulla hanno prodotto in materia.

Ogni anno alla riunione del CRE, i delegati dall'estero arrivano forzatamente impreparati, sia perché il materiale informativo non viene loro inviato in tempo utile per una corretta preparazione, sia perché essi si trovano di fronte a situazioni politiche amministrative sempre diverse frutto di discussioni e accordi (o disaccordi) conclusi nel corso dell'anno fra le parti interessate a loro insaputa. Viene chiesto ai delegati di difendere certe posizioni di questa o di quell'associazione, senza che ci sia nemmeno il tempo materiale per approfondirne basi e motivazioni.

E questa è solo una parte dell'aspetto "politico" di queste riunioni. Un aspetto che invariabilmente disturba il senso etico di delegati che vengono da tutto il mondo con le problematiche reali e immediate delle rispettive aree geografiche, pronti ad un confronto costruttivo di idee e fattori di messaggi che le orecchie disattente dei rappresentanti dell'amministrazione regionale molto spesso non raccolgono.

E questi rappresentanti ufficiali, inviati appositamente per incontrare

e ascoltare la diaspora, il più delle volte se ne vanno molto presto, ma non senza aver consegnato il loro "messaggio" spesso ancora oggi condiscendente e paternalistico,

quando non apertamente opportunista per la comunità dei corregionali all'estero.

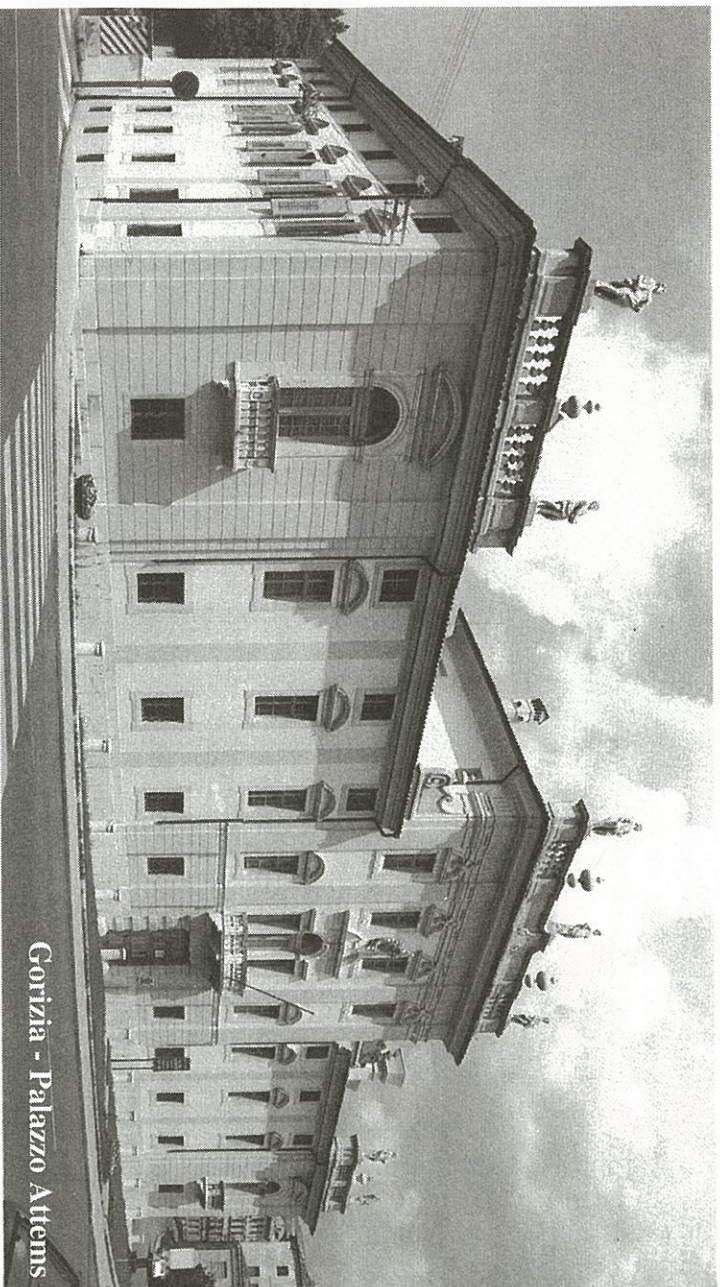
Ogni anno poi ci si trova contro voglia impantanti nelle diatribe di una stampa regionale altrimenti latitante in materia di corregionali all'estero che, pubblicando a seconda delle tendenze politiche e degli interessi della testata questa o quell'intervista, questo o quel-l'editoriale, riesce alla fine a fornire all'opinione pubblica un quadro dell'emigrazione molte volte distorto e confuso, soffocando magari quegli aspetti positivi che caratterizzano la diaspora.

Una dei temi all'ordine del giorno della riunione era il parere sul piano triennale e sugli interventi a favore dell'emigrazione: mantenimento dei legami culturali, assistenza al rientro, studio, ricerca, iniziative sperimentali. L'insieme progettuale è stato approvato con piccole modifiche marginali e, come d'abitudine, servirà da quadro generale all'interno del quale inserire progetti specifici proposti dai sodalizi o dalle associazioni. Una copia dell'intero documento progettuale dovrebbe essere stata spedita ad ogni sodalizio nel mondo, in modo che ciascuno possa valutare la possibilità di presentare ed attuare iniziative specifiche. L'altro tema in discussione era il parere sui contributi alle associazioni, cioè la spartizione delle risorse fornite dalla Regione ai sei organismi che rappresentano la diaspora: Sloveni, Giuliani, Alef,

Erape, Efasse e Friuli nel Mondo. Di questo si è parlato solo marginalmente, perché essenzialmente la ripartizione viene concordata a tavolino in sede di Consiglio

associazioni, ma nulla è cambiato, anzi per alcuni versi è peggiorato.

L'altro grande argomento del quale si è parlato è l'abolizione dell'ERMI, cronaca di una morte annunciata già da anni tra mille polemiche. Sembra ormai definitivo che le attività cesseranno il 31 dicembre del corrente anno. Quello che spero è che l'organo che lo sostituirà venga messo sotto la diretta responsabilità della Giunta regionale, anziché di un assessore, magari dell'assistenza sociale o della cultura, perché ritengo questo troppo limitativo data la crescente varietà e complessità del fenomeno migratorio e dei suoi rapporti con la terra d'origine. Senza contare che in passato questo o quell'assessore non sempre ha agito nell'interesse di tutta l'emigrazione regionale.



Gorizia - Palazzo Attems



Spilimbergo - Ingresso al Castello

1992 a 2 miliardi nel 1997 e 1998) si è assistito negli ultimi anni a una corsa alla creazione di nuovi sodalizi, che molto spesso sono dei fantasmi, ma che sulla carte contano per rimpolpare la porzione di finanziamenti cui questa o quell'associazione vanta diritto.

Su questo problema si discute accanitamente da oltre sette anni. Sono state fatte verifiche che hanno ridimensionato in modo radicale la reale consistenza di certe

Si parla infine di riforma del CRE, di riduzione e riqualificazione dei rappresentanti provenienti dall'estero, di approfondimento dei suoi compiti. Ciò che importa è che, in una forma o in un'altra il CRE possa continuare il suo operato, se non altro perché è una delle poche istanze ufficiali in cui i corregionali all'estero, pur con tutte le limitazioni descritte, possono far sentire la loro voce.

Ugo Mandrile

"L'ultim mandì"

AMELIO PEZ

(Beano di Codroipo, 26-10-1922 - Windsor; 7-3-1999)



Riferendosi proprio a questi anni spesi al servizio pubblico il primo ministro, Jean Chretien ha ricordato il senatore per il "deep commitment to our country". Così ha iniziato un articolo che annunciava la dipartita di questo friulano trapiantato in Canada sul *Toronto Star* del 12 dicembre scorso. Con la sua scomparsa tutta la comunità friulana canadese, ma specialmente quella di Toronto ha perso un caro amico. Il Sen. Peter Bosa o Pieri come molti erano abituati a chiamarlo era nato a Bertolo in Friuli. Arrivò in Canada a vent'anni nel '48 e seguendo le orme del padre sartò, andò a lavorare in una fabbrica di vestiario come apprendista nel reparto taglio. Lasciò l'industria nel 1955 per iniziare una carriera presso una agenzia di assicurazione, una mossa questa che lo ha portato, eventualmente, a fondare una sua agenzia.

La sua carriera politica ebbe inizio come organizzatore per la campagna elettorale di diversi membri del parlamento dell'Ontario. Nel 1963 ricevette la carica di assistente speciale al ministero della cittadinanza ed emigrazione del governo di Lester Pearson. Fu eletto due volte come consigliere del Borough di York e fu capo del Canadian Consultative Council per il multiculturalismo fino al 1977.

"Il multiculturalismo è come una pizza" è stata una analogia che Pieri ha fatto a un giornalista del "Star" nel febbraio di quell'anno, solo due mesi prima che il primo ministro Trudeau lo nominasse Senatore "ci sono due ingredienti base e il tutto viene poi insaporito da vari altri ingredienti".

Nel corso dei suoi giorni, Peter Bosa ha saputo portare onore alle sue radici friulane e a rappresentare quei valori che riteniamo fondamentali come l'amore per la famiglia e dedizione al lavoro. Dotato di gran affabilità e disponibilità, Pieri ha sempre saputo mettere a suo agio chiunque lo incontrasse, anche per la prima volta, e tanti sono gli amici che sentono la sua mancanza.

ARCANGELA (LINA) BAGGIO

Si è spenta a Edmonton il 12 maggio scorso la Sig.ra Lina Baggio, una delle madrine del Fogolâr di Edmonton. Nata nel 1912 a San Vito al Tagliamento e residente in Canada fin dal 1970, "Nonna Lina" fu una nonna affettuosa per i nipoti Stefano, Matthew e Barbara Francescut. Sarà ricordata dalla figlia Itala e genero Mario, parenti e amici, in Friuli e in Canada, per la sua umiltà e serenità. Nonna Lina ha sempre trovato gran appoggio nella sua fede cristiana che l'ha sorretta fino all'ultimo respiro.



...continua da pagina 1

formula del prossimo convegno deve rispettare molte più esigenze ed essere una formula che si adatti sia al cambiare dei tempi che ai desideri espressi dall'intera comunità nazionale. In un clima democratico non si può sempre considerare ogni suggerimento anche se l'idea di un convegno di friulani su una nave da crociera, o nei Caraibi è allettante, la maggioranza ha scelto di avere il prossimo raduno in Canada. Diverse città sono state interpellate e considerando l'importanza della data, cioè l'inizio del nuovo millennio, la federazione ha accettato l'offerta della Famée Furlane di Toronto di ospitare il "Fogolârs 2000" in questa città. La data prefissa e quella del 1-4 settembre 2000. Voglio assicurare che nel progettare le attività ci saranno ancora occasioni di incontri amichevoli e di cantate spontanee ma verranno introdotti anche elementi nuovi per i "nuovi" friulani quelli che porteranno avanti la nostra cultura nel prossimo millennio. Colgo questa occasione per ringraziare la Famée Furlane di Toronto che generosamente si è offerta di assumersi l'organizzazione in loco del prossimo convegno e di lanciare la nuova formula che ci auguriamo saprà incorporare vecchi e nuovi elementi in armonia.

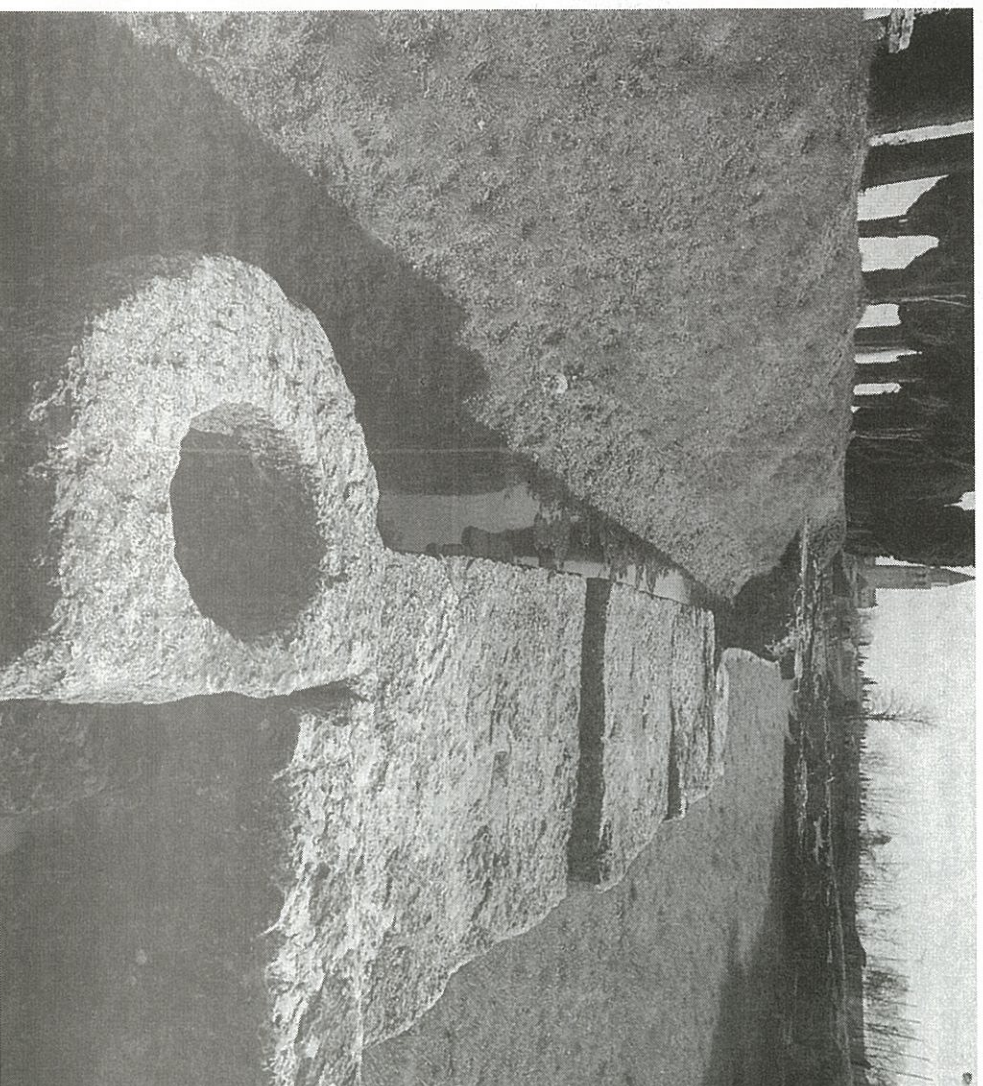
*Paola Modotti Filippin
Presidente*

Onoriamone al memoria imitandone l'esempio: mandì Meio!



Sen. PIETRO BOSÀ

Il Senatore liberale Peter Bosa di Toronto, da tanti anni promotore del multiculturalismo in Canada è spirato.



Porto di Aquileia
- Particolare dell'anello di attracco delle navi. Per ordine del Senato romano Aquileia, sorta a scopo di difesa nel 181 a.C., fu costruita sulle sponde di un fiume navigabile, (Natisa), a pochi chilometri dal mare. Come porto fluviale ebbe il massimo sviluppo nell'età augustea.

Da Vedi Friuli - foto Elio Ciol

...continua da pagina 1
pure raggiunti dai nostri correghionali. Tale movimento venne dapprima osservato per la sua estensione e quantità da un osservatore quale Don Luigi Ridolfi, che volle visitare i friulani sparsi per il continente nordamericano verso gli anni '30.

I primi fogolar's in Canada

Padre Ridolfi non solo ebbe il merito di lasciare un documentato resoconto sulla presenza dei friulani in Canada agli inizi degli anni '30, ma fu anche tra coloro che ne apprezzarono già da allora le prime forme di vita sociale e organizzazione all'interno delle comunità. Nel suo viaggio attraverso il Canada aveva notato come in alcune località i suoi correghionali partecipassero alla vita della comunità italiana locale: a Trail (British Columbia) prendevano parte alle attività della Società Cristoforo Colombo presso la Columbus Hall; per vincere la nostalgia consigliava loro di farsi inviare dei settimanali con notizie del loro paese; a Natal e Michel, nella stessa provincia, c'era una Società Emanuele Filiberto, di cui nel 1929 era presidente un friulano; a Coleman (Alberta), Ridolfi esprimeva giudizi positivi sull'ordine dei Cavalieri di Colombo (*Knights of Columbus*), augurandosi che anche dei friulani ne facessero parte; a Winnipeg (Manitoba) apprezzava la loro partecipazione alla vita della diocesi; a Toronto (Ontario) esortava i friulani di quella città, già numerosi, a formare presto una Famiglia Friulana come quella di New York, primo sodalizio di friulani fondato in Nord America nel 1929, e prometteva di fornire loro una copia dello statuto della consociazione newyorkese.

La visita di Don Ridolfi ai friulani di Toronto all'inizio del 1931 fu prevalentemente a carattere privato. Ben altra risonanza ebbe nel giugno dello stesso anno la visita di un altro friulano, a quei tempi ben più celebre, vale a dire il campione mondiale dei pesi massimi di pugilato Primo Carnera. La Famée Furlane di Toronto cominciò a prendere forma nel 1932 e venne formalmente istituita nel 1933. Si ritiene che lo statuto redatto per la fondazione del primo club friulano in Canada fosse conforme a quello della Famée di New York, probabilmente inviato a Toronto da Don Ridolfi, per quanto copie di entrambi siano andate perdute. I friulani furono tra i pochi gruppi regionali a formare una loro istituzione negli anni '30: le associazioni promosse da italiani in Canada sin dal 1875 erano prevalentemente a carattere nazionale, per quanto i membri di tali organizzazioni provenissero spesso dalla medesima regione; altri sodalizi a carattere regionale, quali per esempio l'Associazione Veneta di Montreal (1939-45) comprendevano anche friulani. Le associazioni nazionali erano sorte ovunque vi fossero italiani, e molte erano state istituite in località in cui (sappiamo dal Ridolfi) vi erano anche dei friulani, come Montreal, Fort William, New Michel, Fernie, Trail, Vancouver e Winnipeg, per cui sembra lecito supporre una partecipazione friulana alle organizzazioni dell'intera comunità italiana. A Toronto la Famée Furlane si distinse per il numero di iniziative intraprese nel campo sociale e ricreativo, e in seguito in quello assistenziale, in risposta alle gravi difficoltà finanziarie che molti

immigranti dovettero affrontare durante gli anni '30. Dal 1935 divenne società di mutuo soccorso (la Famée Furlane Mutual Benefit Society).

Lo stesso spirito che aveva animato i friulani di Toronto nell'istituzione di una loro Famiglia, venne gradualmente manifestandosi anche nel resto del Canada. Se i correghionali avevano già segnato numerose località canadesi sulla mappa della diaspora friulana fin dall'inizio di questo secolo, l'immigrazione degli anni '50 e '60, considerevole per dimensioni



e durata, dette nuova energia e rinnovato significato alla vita della varie comunità friulane sparse per il vasto territorio canadese; in tal modo, gli emigranti del dopoguerra contribuirono a formare associazioni là dove, in precedenza, difficili condizioni storiche lo avevano reso arduo, se non prematuro. Negli anni '50 e '60 nuovi sodalizi vennero creati in numero ragguardevole e con frequenza significativa: nel 1958 nacque il Fogolar Furlan di Montreal (Quebec) e la Famée Furlane di Vancouver (British Columbia), nel 1959 venne fondata la Fogolar Association di Winnipeg (Manitoba); nel 1961 ebbe origine il Fogolar Furlan di Windsor (Ontario) e nel 1967 quello di Calgary (Alberta); l'anno successivo, 1968, fu la volta della Famée Furlane di Hamilton e quella di Oakville (entrambe nell'Ontario del sud); il 1969 vide la fondazione del Fogolar Furlan di Ottawa (Ontario), mentre bisogna attendere gli inizi degli anni '70 (1972) per la formazione di uno dei più singolari Fogolar's, quello della penisola di Niagara (Ontario), che raduna membri da ben otto diverse località sparse per tale regione e che ha carattere sovranazionale, in quanto comprende anche friulani residenti a Buffalo (New York). Si registrò quindi in quegli anni un importante movimento spontaneo, che favorì la formazione di strutture comunitarie friulane su un vasto territorio, e che produsse una serie di iniziative fattive e risultati concreti. La storia delle origini di ognuna di queste organizzazioni presenta delle caratteristiche comuni, come pure degli elementi distintivi, ma va sottolineato come tutti i fogolar's venissero creati per dare la possibilità ai friulani di incontrare altri correghionali, nel desiderio di celebrare le proprie tradizioni e di manifestare un comune senso di appartenenza. Per questo motivo, gran parte di queste congregazioni presentano delle forme di organizzazione simili e furono in grado di formare gruppi femminili o di ballo, nonché sezioni giovanili, con esiti vari. Se la data di fondazione e la posizione geografica su un continente più vasto

dello stesso oceano Atlantico distinguono queste società l'una dall'altra, e se è anche vero che tale diversità verrà accentuata dal carattere locale e originale d'alcune occasioni d'incontro, è anche vero che molte sono le caratteristiche e le iniziative che accomunano queste consociazioni. Infatti, fin dagli inizi delle proprie attività sociali e ricreative, i fogolar's canadesi si distinsero per un calendario annuale quanto mai ricco, che elencava feste tradizionali friulane o altre in occasione delle maggiori festività, con

l'aggiunta di altri incontri ideati per la comunità friulana del luogo, in un'interessante fusione di elementi friulani e canadesi. Nel leggere le cronache sulla vita conviviale di ogni congregazione, è facile trovare notizie su scene annuali per i soci, incontri in onore dell'arrivo di qualche autorità dal Friuli, feste natalizie e di fine anno, festini per i più piccoli con la tradizionale distribuzione di doni da parte di Babbo Natale, e altre ancora. Corse nei

sacchi e alberi della cuccagna avevano luogo in occasione del picnic estivo, mentre durante l'anno poteva aver luogo anche una competizione per il miglior costume friulano. In alcuni casi, a tali iniziative se ne aggiungevano altre di carattere culturale, come mostre d'arte o d'artigianato.

A gli inizi degli anni '70 quindi, gli e f e t t i dell'immigrazione dal Friuli del secondo dopoguerra divennero particolarmente visibili: riprendendo le fila di un processo di graduale istituzionalizzazione già in atto prima del conflitto e iniziato dai primi friulani presenti sul territorio canadese, i nuovi arrivati in Canada non solo furono in grado di dar rinnovata energia alla crescita della comunità, ma le fecero raggiungere la piena maturità. Se ai friulani incontrati da Ridolfi nel suo lungo girovagare attraverso il continente va riconosciuto il merito di aver posto le prime solide basi della presenza di

questo gruppo regionale in Canada, i nuovi arrivati contribuirono allo sviluppo della comunità secondo forme e strutture tipiche dei gruppi italiani del secondo dopoguerra. In poco più di due decenni la presenza dei friulani in Canada si rese più palese non solo in termini demografici, amovendosi tra coloro che formarono la grande ondata dell'immigrazione italiana del dopoguerra, ma anche in termini associativi e socio-culturali. Se la formazione di associazioni italiane a carattere regionale in quegli anni fu fenomeno che riguardò tutti i gruppi regionali, ciò che distingue l'associazionismo friulano in Canada è quanto avvenne in seguito.

Ballando, ballando

Agli inizi degli anni '70 la comunità friulana in Canada contava ormai un considerevole numero di fogolar's e fameis, che si dedicavano all'organizzazione e promozione di numerose attività, come abbiamo visto, prevalentemente a carattere conviviale e culturale. Tali iniziative comportavano - come comportano tuttora - la partecipazione e il coinvolgimento di un congruo numero di volontari, che con spirito di intraprendenza e grande motivazione, si dedicavano alla preparazione degli eventi societari e ad altre numerose attività inerenti alla vita di un club, quali la costruzione delle strutture o la raccolta di fondi. Ciò avveniva anche grazie alla solerzia di alcuni membri, che con i loro sogni e il loro entusiasmo riuscivano a coinvolgere e trascinare altri correghionali in programmi che potevano sembrare inizialmente alquanto ardui o irrealizzabili. Fu tuttavia grazie al loro desiderio di ritrovarsi e di condividere



le proprie tradizioni, e anche le più semplici abitudini, che molte di quelle idee trovarono attuazione. Verso la fine degli anni '60 alcuni articoli sul Friuli vennero pubblicati sul *Corriere Italiano canadese* di Montreal a opera del giornalista friulano A l d o Morocutti. È comprensibile che tali articoli destassero l'interesse dei friulani che vivevano nella città quebecchese, tra cui era Giulia Mion, una delle animatrici del fogolar della città. Durante una conversazione col Morocutti sulla Carnia, la signora Mion venne a sapere del gruppo folkloristico *Sot la nape* [sotto la cappa del camino] di Villa Santina, località da cui proveniva il Morocutti stesso. Ciò che colpì la Mion fu il fatto che tale gruppo avesse già compiuto una tournée in Nord America,

raggiungendo New York, ed espresse immediatamente la speranza che uno spettacolo analogo potesse essere allestito per i friulani a Montreal, e magari in Canada, così permettendo.

Fu nell'autunno del 1970 che la signora Mion telefonò a Rino Pellegrina, allora responsabile per le attività culturali della Famme Furlane di Toronto, proponendogli una collaborazione per l'organizzazione di una tournée di *Sot la nape* che comprendesse sia Montreal che Toronto, un'assoluta novità per quei tempi. Fino a quel momento questi due promotori di iniziative culturali nell'ambito dei loro rispettivi sodalizi non si conoscevano se non di nome, tramite informazioni diffuse da *Friuli nel Mondo*. Era questa la prima volta che la signora Mion e Pellegrina venivano in contatto e che veniva considerato un simile progetto, a detta di Pellegrina ottimo nell'ideazione quanto difficile nella realizzazione per delle persone che fino ad allora non avevano alcuna esperienza in materia. Pellegrina fece subito presente alla signora Mion che lo sforzo organizzativo sarebbe stato considerevole e che avrebbe comportato un serio impegno da parte dei suoi preparatori; comunque, vista la validità del progetto, aggiunse che valeva la pena tentare di ampliare la prima tournée canadese di *Sot la nape* a comprendere anche altre località dove si fossero già costituiti dei sodalizi friulani. Venne indetta una prima riunione poco tempo dopo a Montreal, prima a casa Mion e in seguito presso il locale *fogolar*, a cui parteciparono anche Amelio Gris e Amelio Pez, presidenti rispettivamente della neo-costituita Famme Furlane di Hamilton e del Fogolar di Windsor; l'incontro si svolse in un clima di grande cordialità e fu proficuo, in quanto permise di abbozzare un primo programma provvisorio della tournée. Una seconda riunione venne indetta per il marzo seguente, aperta ai responsabili di quei sodalizi che avessero aderito all'iniziativa, nonché a un delegato del gruppo folkloristico. Fu compito dei rappresentanti di Montreal di contattare il *fogolar* di Ottawa, mentre Pellegrina e Gris si recarono a Sudbury per incontrare i membri del locale comitato organizzatore della "Festa friulana". L'itinerario della tournée veniva perciò lentamente ampliandosi a comprendere ben 6 tappe: Montreal, Ottawa, Sudbury, Windsor, Hamilton e Toronto.

La riunione del marzo 1971 si tenne a Hamilton a casa Gris, vi parteciparono i rappresentanti dei vari *fogolars* e il direttore di *Sot la nape* Luciano Romano. Pellegrina ricorda in particolare il contrasto tra il gelido inverno canadese all'esterno, con neve e ghiaccio, e il calore che accolse i delegati in casa Gris. In quell'occasione il programma venne finalizzato, stabilendo le date per ogni località e la suddivisione dei compiti organizzativi. Per limitare le spese, i componenti del gruppo folkloristico sarebbero stati ospitati da famiglie friulane. Nei mesi successivi la macchina organizzativa proseguì senza sosta e fu pronta ad accogliere il gruppo alla fine dell'estate dello stesso anno. La tournée ebbe infatti luogo dal 10 al 25 settembre 1971 e non solo venne considerata un insperato successo organizzativo, ma viene soprattutto ricordata come uno dei momenti più memorabili dalle comunità friulane sul suo itinerario. La tournée di *Sot la nape* assunse particolare

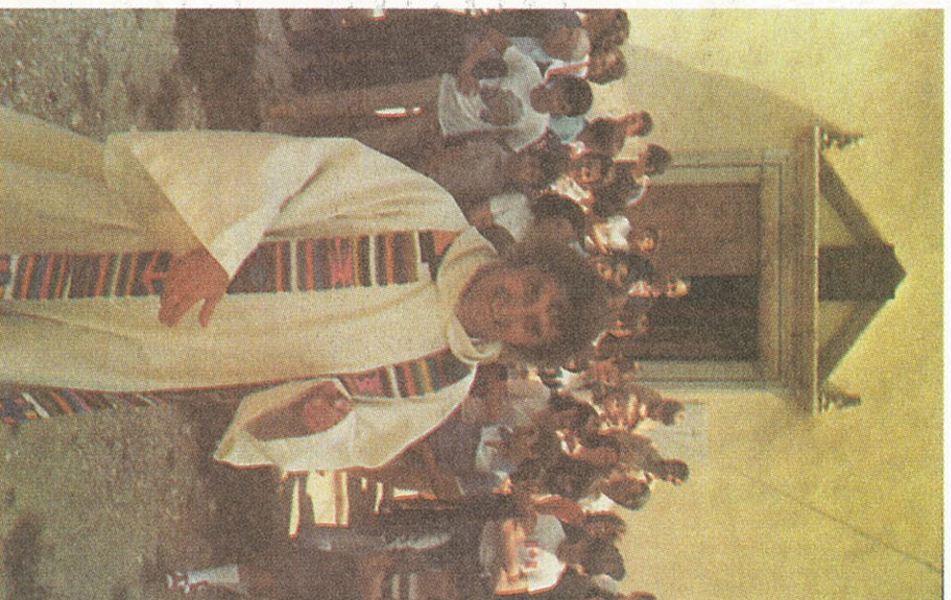
significato non solo come evento in sé, ma anche per quello che la sua organizzazione generò tra coloro che vi contribuirono.

L'occasione che contribuì a far sì che quella prima catena organizzativa e rete di conoscenze si trasformasse in una vera e propria istituzione che collegasse tutti i *fogolars* sparsi per il Canada, si presentò in occasione del 40esimo anniversario di fondazione della Famme Furlane di Toronto nel maggio del 1972. A meno di un anno dalla celebrata tournée, i dirigenti di ben nove dei dieci *fogolars* allora esistenti si riunirono a casa di Nereo Pascolo, allora segretario del sodalizio torontino. Accanto ai sei *fogolars* organizzatori della tournée (Hamilton, Montreal, Ottawa, Sudbury, Toronto e Windsor), erano presenti i rappresentanti di Calgary, la penisola del Niagara, Oakville e Vancouver. Va inoltre ricordata la presenza e il contributo del compianto Don Ermanno Bulfon, da sempre attivo nella comunità friulana di Toronto. Durante la riunione del 7 maggio 1972 vennero poste le prime basi della federazione, col promuovere una serie di iniziative miranti all'attuazione del nuovo organismo, quali l'elaborazione di un abbozzo di statuto che ne specificasse i compiti e gli obiettivi e la formazione di un comitato provvisorio *ad hoc*. Il comitato avrebbe avuto il compito di effettuare un giro di consultazioni coi rappresentanti dei *fogolars* e favorire uno scambio di vedute sulle possibili finalità dell'associazione. Esso venne formato da Rino Pellegrina in qualità di coordinatore del progetto e da Don Bulfon, in veste di assistente e consigliere del coordinatore. Si riteneva già allora che la federazione avrebbe dovuto agire garantendo l'indipendenza propria e dei singoli *fogolars*, e sarebbe divenuta portavoce a livello nazionale di attività e programmi promossi dai singoli sodalizi. Fin da allora veniva espresso il parere che la struttura federativa svolgesse opera di collegamento tra le varie associazioni friulane e avesse sede in una zona centrale del Canada. Padre Bulfon auspicò in particolare che il progetto fosse portato a compimento richiamandosi a quei valori di fratellanza che avrebbero mantenuto unita la sempre più estesa famiglia friulana. Per il fondamentale contributo offerto da Don Ermanno, fin da quella prima riunione venne proposto che egli divenisse membro onorario della federazione. Come testimone-protagonista di tale incontro, Pellegrina considera quella riunione un momento determinante. Infatti, nella conversazione che ne nacque vennero già espressi alcuni dei principi che ispireranno anche in seguito le iniziative della federazione, e si passò da una fase interlocutoria a una operativa. Quasi tutti i *fogolars* furono d'accordo su tre principi basilari:

1. andava garantita l'uguaglianza dei *fogolars* nell'ambito del consiglio direttivo della federazione;
2. andavano garantite l'autonomia e l'indipendenza dei singoli *fogolars* in ambito federativo;
3. la federazione avrebbe dovuto essere al servizio dei *fogolars* e non viceversa, facilitando i collegamenti tra i sodalizi membri e tra questi e le istituzioni pubbliche in Friuli.

Consapevoli della grande responsabilità a loro affidata, Pellegrina e Don Bulfon si mossero alacramente nei mesi che

seguirono affinché tale programma potesse essere portato ad attuazione. Insieme stilarono la prima versione dello statuto, semplice e con pochi articoli, che venne presentata dapprima ai responsabili dei *fogolars* di Ottawa e Montreal, e il cui testo venne poi elaborato in forma sempre più articolata e dettagliata durante gli incontri con i rappresentanti di Windsor, Hamilton, la



penisola del Niagara (febbraio e marzo 1973) e, in seguito, Winnipeg, Calgary e Vancouver (settembre 1973) e Toronto.

Redatta in lingua italiana, la proposta dello statuto della federazione venne infine presentata alla riunione tenutasi il 17 novembre 1973 a Toronto, durante la quale i due incaricati presentarono ai delegati dei sei *fogolars* presenti il lavoro da loro svolto durante l'anno e mezzo precedente e i risultati fin lì conseguiti. La bozza dello statuto prevedeva allora circa 10-11 articoli, che definivano gli scopi della nascente federazione e la sua organizzazione. La *Fogolar's Federation of Canada* sarebbe stata una istituzione apolitica e apartitica, intesa a rappresentare i dieci sodalizi friulani firmatari, nonché altri di futura formazione, garantendo la libertà e autonomia di ciascuno (art. 2). L'articolo 3 stabiliva che scopo della federazione sarebbe stato quello di promuovere e facilitare la cooperazione e i contatti tra i diversi *fogolars*, nonché tra questi ultimi e gli organismi della Regione Friuli - Venezia Giulia, quale l'Ente Friuli nel Mondo e dei governi federale e provinciali canadesi. È interessante notare che nell'auspicare la promozione e la salvaguardia delle culture friulane in Canada, questa prima bozza facesse diretto riferimento al principio del multiculturalismo, formalmente riconosciuto dal governo federale nel 1971. Lo statuto proposto da Don Bulfon e Pellegrina venne accettato in linea di principio dai delegati presenti, dopo alcune discussioni sugli articoli principali (1-5 e 8). Venne quindi deciso di conferire al coordinatore Pellegrina il compito di tradurre il testo in lingua inglese, per poter presentare formale domanda di registrazione presso le autorità competenti.

Durante tale riunione vennero pure

illustrate altre azioni del comitato, che già prima della formale istituzione della federazione, aveva promosso alcune iniziative che sarebbero state imitate negli anni a venire. Nel settembre del 1972 era stato organizzato un volo charter diretto da Toronto a Ronchi in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale tenutosi a Udine. Un progetto ancor più importante venne realizzato nel maggio 1973, con la pubblicazione del primo numero de *La Cislute*, notiziario mirante a diffondere informazioni tra i friulani in Canada sui loro rispettivi sodalizi e sul Friuli. Comunque, la decisione più significativa presa a tale riunione fu il luogo e la data del primo congresso della nascente organizzazione, durante il quale la federazione e il suo statuto sarebbero stati formalmente approvati dall'assemblea generale. Venne deciso che il primo Congresso della *Fogolar's Federation of Canada* sarebbe stato tenuto a Ottawa nei giorni 12-13-14 ottobre 1974. Venne elaborato un programma preliminare di tale conferenza e venne dato incarico ai dirigenti del *fogolar* della capitale canadese di curarne l'organizzazione.

Alcuni dei momenti più significativi nella vita della federazione furono rappresentati dall'incorporazione di nuovi *fogolars*. Durante gli anni la federazione cercò di assistere futuri membri nell'organizzazione di nuovi *fogolars*. Vennero promosse relazioni con Edmonton, Ab. e Trail, B.C. e con molti altri. Spesso le riunioni del direttivo erano fatte alla presenza di alcuni rappresentanti di qualche comunità friulana, che intendevano promuovere l'organizzazione di un *fogolar* e la successiva adesione alla federazione. Il primo *fogolar* ad aggiungersi a quelli già facenti parte del sodalizio fin dalla sua fondazione fu il Fogolar Furlan Club di Sault Ste. Marie nel 1979. Durante gli anni successivi altre organizzazioni friulane locali decisero di far parte della federazione subito dopo la loro fondazione, portando il numero totale di membri *fogolars* a 15. Nel 1981 vennero fondati i Fogolar's Furlans di Sudbury (Ontario) e di Edmonton (Alberta), seguiti nel 1986 dal Fogolar Furlan di Halifax (Nova Scotia). L'adesione di questo nuovo *fogolar* fu di particolare importanza per la federazione, perché permise a questa organizzazione nazionale friulana di espandersi dalla costa orientale a quella occidentale del paese. In questo modo la federazione divenne l'unica organizzazione regionale italiana a estendersi su tutta la nazione. Infine vanno pure ricordate quelle società che recentemente sono venute a far parte dell'organizzazione federale, il Fogolar Furlan of London District e la *Società Femminile Friulana*, fondate rispettivamente nel 1988 e nel 1938.

Monica Stellin

DA UN FOGGOLÂR ... A CHEL ALTRI



Membrî dell' esecutivo della Farnèe, Bruno Blasutta, Vice Presidente Luigi Gambin, Presidente Giorgio Marchi, Doreen Yainini e Gino Facca, presentano a nome della nostra comunità il ricavato della campagna a beneficio della "Food Bank" per la città di Vaughan. A ricevere il dono di cibo e giocattoli sono Brian Miller e Peter Wixson. Un sentito ringraziamento a quanti hanno contribuito.

TORONTO

One of our fall activities was being the location for the Federation's 25th Anniversary meeting, which will include the *Mosira del Libro e Artigianato* and a *Serata Culturale*, the weekend of October 16-17. Feature entertainment during the Sunday evening will be the duo, Max e Pupa from Friuli.

In August 1,000 members and families met at the Oakville Fogolâr Country Club for the annual picnic. The day began with mass, followed by lunch, an afternoon of swimming, games and the popular *pescà* and *cucagna*. The club's Board Members served the bar-becue dinner.

Earlier in the year, in April, the Farnèe Furlane Youth Group gathered many former presidents of the youth group and 350 others to celebrate the group's 25th anniversary. It was a lovely and fun evening, evoking old memories and launching the FFYG into its next quarter century. The youth group's fall program included a Labour Day long weekend away, theatre nights, and will include a Halloween dance and skiing in winter. It hopes to attract new members to join in its many activities.

Also in April the Farnèe Furlane presented the Furlan Culture Course, a 6-week look at some elements that make up Furlan culture, including history, geography/tourism, food and wine, immigration, literature and a dinner in *al fogolâr* to end the course. We had a lively Members Banquet in May. Some 500 people attended the dinner/dance, which included a tribute to the late Peter Bosa.

Programs of the *Gruppo Età d'Oro* and *Società Femminile* were under way. Both groups have monthly meetings and special events, like fashion shows, outings and picnics. Members of both groups help out at the Blood Donor Clinics, which have been held at the Farnèe Furlane for some 20 years.



Edmonton - Festa dei Soci: un gruppo di soci posa per la foto ricordo il 27 marzo.

EDMONTON

Parte del direttivo del Fogolâr. Da sinistra: Andrea Fadi, Claudio Bortos, Giuseppe Chiesa, Pino Benvenuto, Severino Floreancic



Il nostro sodalizio sta per concludere un periodo molto positivo grazie all'arduo lavoro del nostro presidente Giuseppe Chiesa, del comitato e di tutti i volontari. Come si può vedere dalle foto numerosa ed entusiasta è stata la partecipazione alla festa dei soci il 27 marzo scorso. Un momento di convivialità che ci vede riuniti ogni primavera. Il 18 luglio abbiamo organizzato il nostro picnic annuale. Il coro fritulano Allegria sotto la direzione del maestro Toni Zenari ha cantato la Messa nella nostra madre lingua. Tra le varie attività organizzate partite di calcio, bocce e partite a carte; alla sera musica per tutti. Questo mese, in ottobre avremo luogo le elezioni per il comitato per il nuovo millennio.

LONDON

We are half way through the year and have been busy with the club. Planning events for the club is exciting and very satisfying; especially when it's appreciated.

In April, we had our 2nd annual members "Tripe Dinner" and had a great turnout. This was followed by our annual summer picnic at the park. The weather cooperated nicely and the kids had a blast. For the first time we had "Furlan Bingo" and let me tell you, all the grown ups had a wonderful time. One told me that they had to learn the Furlan language all over again because some of the words played, had been forgotten through the years. It was decided that this would become an annual event. Our Furlan club is looking forward to the new millennium, with lots of good things planned. The big one will be a Caribbean cruise for the members. This

trip will hopefully take place in March or April.

We look forward to the year 2000 with anticipation and wish great things for all of you.

London Executive:	
President -	Renata Buna
V.Pres. -	Claudio China
Secretary -	Gianni Ius
Treasurer -	Peter Sbrizzi
Counsellors -	Bruno Cesaratto
	Aldo Iurman
	Claudia Oliva
	Nancy Pin
	Lina Pitao



19 maggio 1999, presentazione di una targa ricordo da parte del presidente Giorgio Marchi, a nome della Farnèe Furlane di Toronto, al Sig. Luigi Tedesco, presidente del gruppo Età d'Oro di Toronto, in occasione del ventesimo anniversario di fondazione di questa associazione.

OAKVILLE

Nell'ultimo numero della Cislulte vennero riportate le date delle attività programmate per i mesi a venire. Ci siamo attenuti a questo programma e, ancora una volta, questa formula si è dimostrata di successo anche perchè ci permette di introdurre serate diverse che a volte si presentano all'ultimo minuto come la serata con "L'armonie Furlane" dell'ottobre scorso.

Numerose, e sempre avvincenti sono le gare ai tradizionali giochi di carte come quelle del tresette e di briscola. La prima del 17 gennaio è stata vinta da Pio Piasentin e da Dino Rinaldo mentre quella del 21 marzo ha portato onore alla coppia Antonio Piazza e Antero Tininaglia.

La consueta serata di carnevale con cena e ballo ha richiamato una gran partecipazione superata solamente dalla festa dell'anniversario alla quale hanno partecipato anche diversi presidenti di vari Fogolârs nonché un consigliere comunale della città di Oakville in rappresentanza del sindaco.

Come prescritto dal nostro statuto, il 25 aprile abbiamo convocato l'assemblea generale dei soci. Durante questa riunione si sono svolte le elezioni del nuovo direttivo e, come capita già da alcuni anni a questa parte, il comitato "uscente" venne rieletto per acclamazione.

Presidente Mario Bertoli
 Vice Presidente Roberto Pestin
 Segretario Tarcisio Matteazzi
 Tesoriere Rosie Bertoli
 Consiglieri Pio Piasentin, Angelo Beluz, Italo Redigolo, Erminia Baldassi e Tony Mio

A tutti i componenti il direttivo i nostri più vivi ringraziamenti per il lavoro finora svolto e auguri di buon proseguimento.

Domenica 20 giugno ci siamo ritrovati assieme, in un clima ideale, al Fogolârs Country Club in occasione del picnic annuale. Come di consueto la giornata ha avuto inizio con la celebrazione della S. Messa da parte del Rev. Mario Giusti. Carlo Zoratti si è interessato per la presentazione di alcuni canti sacri, diretti da Pasqua Crosilla, che hanno resa la celebrazione più completa.

Dopo il pranzo si dava inizio alle gare di bocce, riservate al settore femminile, con in palio il trofeo Danieli. Questo ambito premio è stato vinto da Marzia Francesconi e Pasqua Crosilla. Questa gara ha preceduto l'estrazione della tradizionale lotteria.

I nostri ringraziamenti vanno alla ditta Danieli che attraverso il suo rappresentante in Canada, l'ingegnere Carlo Virilli ha sponsorizzato non solo la gara di bocce ma tante delle attività della giornata.

Nei primi di luglio abbiamo allestito, grazie al generoso intervento dell'Ente Friuli nel Mondo e in collaborazione con la Federazione, il "Campo Giochi 1999" al quale hanno partecipato entusiasticamente diciannove bambini, un numero superiore all'anno scorso e che ci auguriamo venga surpassato il prossimo anno.



Tutti assieme in un esercizio musicale: i bambini di Oakville che hanno goduto di una settimana di immersione in friulano diretto dalla loro maestra Lia Bront che, già da diversi anni opera in Canada, con un repertorio di idee e canzoncine.



Il nostro futuro vi sorride dalla sede del bellissimo Country Club di Oakville



Tutti assieme in un esercizio musicale: i bambini di Oakville che hanno goduto di una settimana di immersione in friulano diretto dalla loro maestra Lia Bront che, già da diversi anni opera in Canada, con un repertorio di idee e canzoncine.



Il nostro futuro vi sorride dalla sede del bellissimo Country Club di Oakville.

WINNIPEG

Yet another busy summer has gone by for the Fogolâr of Winnipeg. Once again the Fogolâr Camp was the site for numerous picnics, reunions, safe grads etc during the summer months. As a result this kept our members busy volunteering their time ensuring that the site was in tiptop condition. As is tradition every year we close the summer season by hosting our annual porchetta picnic. This year's porchetta will be held on Sunday September 12th. This is always the most well attended event and is always a fun-filled day. We will begin the day with the Mass followed by a lunch with the porchetta as the main dish, after lunch we will be having games for children and adults, a Chinese auction, followed by a bocce tournament. In addition to all these activities we will be having the Briscola Tournament. The Briscola Tournament is an event that the Fogolâr has hosted for 40 years and is always held on Good Friday and for men only. However this year we were snowed in and thus it had to be postponed (we hope we won't get snow on the 12th of September, but you never know what can happen in Winnipeg!)

This is a special year for the Fogolâr of Winnipeg as we will be celebrating the Fogolâr's 40th Anniversary. It is a special milestone, one that we are very proud of and thus it is deserving of a special celebration. The 40th Anniversary celebration will be held on October 9th in the new Italian Cultural Center, with a formal dinner and dance highlighted by two special features from Friuli: the live band "Max e Puppa" and the Mostra del libro friulano. We thank the Friuli nel Mondo and the Federazione who made this possible. Having these two features is a rarity in Winnipeg and we are truly appreciative. The celebration is essentially a thank you to the members who envisioned and inspired the creation of the Fogolâr and to those who have supported and continue to support the Fogolâr. During the evening we also plan to show a video of the Fogolâr of Winnipeg entitled "Tanto per non dimenticare chi siamo e da dove veniamo" which was created by our member Dr. Luigi Villa, we will also be honouring the past presidents. It promises to be a memorable evening as we will celebrate our past, present and future!

Fogolar of Winnipeg - Board of Directors 1999

President	Renato Bianchi	(204) 831-5009
Vice President	Leonard Copeti	(204) 775-4198
Secretary	AnnaMaria Toppazzini	(204) 489-7699
Treasurer	Valentino Gamboz/Claudia Mardero	
Director Campo Fogolar	Domenico Coran	
Social Directors	Domenico De Luca	
	Moira Mardero	
	Remo DeSordi	
Public Relations	Amedeo Capone	

DA UN FOGOLÂR ... A CHEL ALTRE

OTTAWA

Ancora una volta il Fogolâr Furlan di Ottawa approfitta dell'occasione offerta da *La Cisilute*, per dare un resoconto delle attività sociali che hanno avuto luogo dopo l'uscita dell'ultimo numero del foglio della federazione (57) e di quelle che sono in via di organizzazione.

Il 13 dicembre scorso si è tenuta a Villa Marconi la tradizionale festa di Babbo Natale. Erano presenti circa un centinaio di partecipanti, tra i quali una quarantina di bambini, tutti ansiosi di vedere il personaggio tanto atteso. Mentre aspettavano l'arrivo dei doni, i bambini hanno potuto divertirsi facendo bricolage e disegnando, mentre genitori, nonni e altri membri della famiglia scambiavano notizie e ricordi. L'arrivo di Babbo Natale ha fatto sì che i bambini interrompessero quanto stavano facendo per correre subito incontro all'atteso portatore di doni, circondandolo e standogli seduti il più vicino possibile. Momenti di grande trepidazione, aspettando che il loro nome venisse chiamato, venivano seguiti da altri di pura gioia; l'iniziativa ha avuto molto successo.

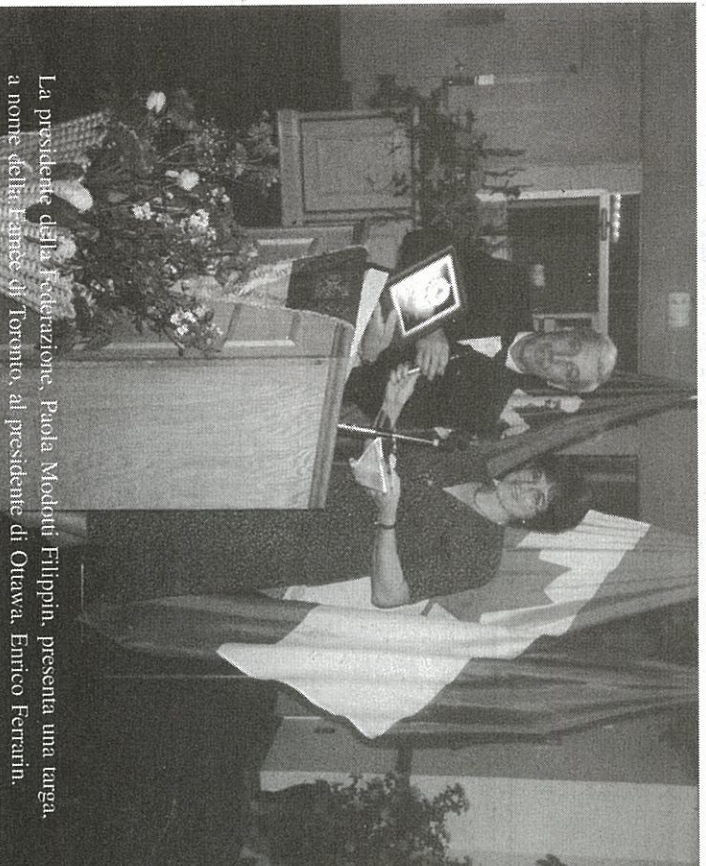
Da alcuni anni il Fogolâr Furlan di Ottawa si ritrova assieme al Club dei Vicentini per organizzare gli incontri di carnevale. L'edizione 1999 si è svolta il 30 gennaio scorso al St. Anthony Soccer Club, con un'ottima partecipazione di pubblico. Il ruolo di *maître de cérémonie* è stato svolto dal signor Luciano Gervasi, che con molto brio è riuscito a creare un'atmosfera piacevole grazie ai suoi modi, al suo senso dello spirito e il suo *savoir faire*. Un festa di carnevale non può essere tale senza le maschere, e infatti alcune maschere si sono fatte notare per la loro originalità e per la fantasia dei loro creatori, come la figlia dei fiori, la cinesina, le carte da gioco, i pattinatori, ecc. I vincitori sono stati Cupido e il cuore (coniugi Ferrarin), il secondo premio è andato alle carte da gioco (coniugi Spessot); il terzo premio è andato ex aequo ai pattinatori (Manain-Galasso) e alle bambine (Fiorin-Edkins). La sfilata delle maschere è stata seguita dalla serata danzante coll'accompagnamento della musica del duo Oz, che da anni fa parte integrante delle attività del fogolâr.

L'esecutivo del Fogolâr ringrazia il Club Vicentino di Ottawa per l'eccellente collaborazione nell'attuazione di questa iniziativa.

In occasione dell'assemblea generale



29 maggio 1999 - Il Sen. Mario Toros, ospite d'onore alla serata commemorativa, durante il suo intervento in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Fogolâr della capitale.



La presidente della Federazione, Paola Modotti Filipin, presenta una targa a nome della Fiance di Toronto, al presidente di Ottawa, Enrico Ferrarin.

CALGARY

Il 1999 è stato l'anno della svolta per il Fogolâr Furlan di Calgary per quello che riguarda i programmi sociali. Come per

tutte le associazioni italiane in Canada, negli ultimi anni certe attività sociali non attiravano più il pubblico di una volta. E qui parliamo specificamente dei banchetti con ballo. Il messaggio era chiaro: per la comunità friulana di Calgary l'idea di passare una serata in questa maniera non era più attraente come una volta. Di conseguenza la partecipazione si riduceva di anno in anno. Cosicché quest'anno si è tenuta l'ultima festa - sotto il vecchio formato - del Fogolâr. Al suo posto verrà organizzato ogni anno un banchetto dove tutto sarà fatto da noi e ci si avrà il lavoro volontario. Abbiamo visto che questo formato crea un'atmosfera più familiare e più gente partecipa. E ogni anno sarà anche organizzata una giornata per tutta la famiglia, con torneo

di bocce, gare di briscola e proiezione cinematografica.

dedicata alla discussione di varie iniziative e allo scambio di idee per la promozione di diverse attività. Sono poi seguite le elezioni per le tre cariche ricoperte da dirigenti il cui mandato scadeva quest'anno. Sono stati rieletti la signora Cathy Fiorin quale segretaria per la corrispondenza e il signor Remo Zandonella alla pubblicità. L'incarico di segretaria archivistica è andato alla signora Olita Schultz. A seguito di tali elezioni, il comitato esecutivo risulta quindi così composto:

Presidente	Enrico Ferrarin
Vice-Presidente	Livia Tolusso
Tesoriere	Luciano Gervasi
Segretaria corrispondenza	Cathy Fiorin
Segretaria archivistica	Olita Schultz
Programmi	Elio Manarin
Pubblicità	Gustavo Mion
Cultura	Remo Zandonella
	Renata Zandonella
	Ivano Cargnello

A tali attività è seguita la Fieste dal Popul Furlan, incontro che ha avuto luogo a Villa Marconi l'undici aprile scorso. Già alla sua terza edizione, la festa ha avuto inizio con una messa in friulano celebrata da Padre Adelchi Bertoli, venuto appositamente da Montreal per l'occasione. La messa è stata seguita da una presentazione del signor Ivano Cargnello e un saluto del presidente Ferrarin. In seguito il signor Paolo Brun Del Re ha presentato una comunicazione sulla storia di Roma e la presenza romana in Friuli fino alla fondazione di Aquileia. Il Fogolâr Furlan ha quindi donato al signor Brun Del Re una sedia da regista, in riconoscimento dell'opera da lui svolta a favore del fogolâr. L'incontro è stato seguito dalla proiezione del film *Tra cielo e terra*, gentilmente concessa dal signor Tobia Cragnoini, e una mostra di medaglie intitolata *Il Friûl et il Patriarcjât di Aquileie* presentata dal signor Renzo Vidoni.

Tra le più recenti attività svolte, e certamente tra le più importanti, è stata la celebrazione del 30^{mo} anniversario della fondazione del Fogolâr Furlan di Ottawa. A essa ha fatto seguito il picnic d'agosto. Sono ora in preparazione le tradizionali feste d'autunno e quelle natalizie.

proiezione del film in friulano *Prime di Sere* che tutti hanno trovato molto interessante.

In giugno si è tenuto il picnic del Fogolâr di Calgary. All'edizione di quest'anno hanno partecipato anche numerosi friulani di Edmonton venuti in pullman per l'occasione. La visita dei friulani di Edmonton è stata restituita alcune settimane dopo. Il Fogolâr di Calgary assieme al gruppo Alpini si è recato nella capitale provinciale per il picnic dei friulani e Alpini di Edmonton.

Come riportato precedentemente il Fogolâr di Calgary sta esplorando le possibilità di creare una sede sociale. Andato a monte il primo progetto, il Fogolâr sta esaminando un'altra interessante proposta a questo riguardo.

Il Fogolâr è sempre in prima linea nel dare una mano a tutte le iniziative culturali della comunità italiana di

Calgary. Fra queste lo scorso aprile l'inizio di una trasmissione radiofonica in lingua italiana che per il momento trasmette un'ora alla settimana ma che ha come obiettivo di arrivare a tre ore di trasmissione dopo il primo anno di attività. La prima canzone friulana trasmessa è stata *Serenade* interpretata da Bruno Sebastian. La prossima sicuramente un motivo di Dario Zampa.

Ad uno spettacolo culturale organizzato dalla comunità italiana in collaborazione con la *University of Calgary* vennero lette tre poesie in friulano di Vittorio Cadel. L'Istituto Italiano di Cultura di Vancouver quasi annualmente invita degli artisti italiani per una tournée che di solito prevede concerti a Vancouver, Edmonton e Calgary. L'ultimo di questi lo scorso maggio vide esibirsi il duo pianistico D'Amato/Vasuturo in un programma di musiche di Ottorino Respighi. Ed il Fogolâr come sempre in queste occasioni da una mano per l'organizzazione.

Guidato dal dinamico presidente del Fogolâr di Montreal una ventina di



Calgary: Preparando la polenta al picnic estivo.

MONTREAL

Il 1998 si è aperto all'insegna dell'ormai nota tempesta di ghiaccio che però non ha impedito alla festa della Befana, tenutasi in gennaio, di avere un successo superiore a quello dello scorso anno, con la presenza di circa settanta bambini che si sono molto divertiti con il mago ventriloquo e hanno apprezzato i numerosi doni della simpatica vecchietta. L'appuntamento successivo è stato quello di Carnevale e San Valentino, nel quale si fondono la simpatica pazzia delle maschere e la classica festa degli innamorati.

L'iniziativa più impegnativa è stata certo quella delle celebrazioni per il quarantesimo anniversario di fondazione del sodalizio montrealense alle quali è stata amalgamata la ormai tradizionale Fieste dal Popul Furlan. Si è trattato di un grande evento socio-culturale, culminato nella cena di gala del 2 maggio scorso, alla quale hanno partecipato, oltre a numerosi soci e simpatizzanti del sodalizio, il ministro federale dei Lavori Pubblici, il deputato provinciale della nostra circoscrizione, il console d'Italia, la presidentessa della Federazione dei Fogolârs del Canada e quella del Congresso Italo-Canadese (regione Québec). Particolarmente gradita è stata la presenza di delegati da quasi tutti i fogolârs del Canada, del

VANCOUVER



Il direttivo della nostra Famée che ci guiderà al nuovo millennio. In piedi da sinistra: Lino Toppezzini, Bruno Bordon, Giorgio Oballa, Mario Castellani, Giuseppe Toso, Paolo Salvador, Sara Pizzolato. Sedute sempre da sinistra: Rosa Castellarin, Dora Mior, Rosetta Traversa, Esterida Colussi.



Gara di briscola 1999: i vincitori dei tre premi posano per la consueta foto ricordo.



Lavori in corso - La facciata della nostra sede cambia aspetto - Ripresi in un momento di ben meritato riposo, da sinistra: Attilio Toneguzzi, Eliseo D' Agnolo, Luigi Marzin e Primo Carino.

direttivo della Federazione, della Società Femminile Friulana e della Federazione Giovanile, presenti a Montréal anche in occasione di una riunione dell'organismo pancanadese ospitata da nostro sodalizio.

Il presidente del Fogolâr di Montréal, Aldo Chiandussi, ha fatto gli onori della serata, che è stata aperta dal coro "I Furlans", con gli inni friulano, canadese e italiano. La cena era espressione della gastronomia tipica, interpretata con maestria dallo chef Bruno Zinzone di Mortegliano, venuto in Canada per l'occasione e le cui doti culinarie continuavano a essere lodate anche dopo l'ultimo grappino. Il momento più toccante è stata la tradizionale benedizione di tre simboli storico-culturali del Friuli: una spada, un faliero e un pugno di terra friulana.

Il valore simbolico della cerimonia è stato ripreso anche nelle allocuzioni delle numerose autorità presenti. La serata è stata resa ancora più "friulana" dall'incomparabile *verve* del Folketirai. L'orchestrina folkloristica di quattro elementi, "importata" ad hoc dal Friuli, ha spinto sulle piste di danza anche i novantenni.

Tutti i partecipanti hanno ricevuto in omaggio un bel piatto ricordo dei 40 anni del Fogolâr, realizzato da artigiani

del Friuli.

Le celebrazioni si sono concluse l'indomani con una giornata culturale dedicata alla proiezione di documentari sulla storia, la cultura e le tradizioni del Friuli, alla lettura di poesie di scrittori friulano-canadesi e ad altre attività socio-culturali. Il tutto accompagnato da un buon tajut e dai simpatici Folketirai. La realizzazione dell'evento è stata resa possibile dal concreto supporto dell'Ente Friuli nel Mondo e di altri organismi regionali e italiani ai quali vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Dopo la festa delle mamme del 10 maggio, che ha riscosso un ottimo successo, le attività del Fogolâr si sono concluse con il picnic estivo, realizzato quest'anno assieme agli amici corregionali dell'Associazione Giuliano-Dalmati di Montréal.

Lungi dal godere un meritato riposo, buona parte del direttivo, assieme ad un attivo gruppo di soci, ha lavorato sodo tutta l'estate per la preparazione del congresso di Québec. I risultati di questo lavoro sono stati molto apprezzati dagli oltre 300 delegati che hanno partecipato all'evento.

Le attività sociali dell'autunno si sono

aperte il 24 ottobre con la tradizionale festa dell'uva, gemellata quest'anno alla festa di Halloween degli amici Giuliano-Dalmati. A questa festa ha fatto seguito la Fieste dal Cjasinis il 14 novembre.

Il 6 dicembre l'assemblea generale del sodalizio ha eletto il nuovo direttivo, così composto: Aldo Chiandussi, presidente, Luca Tecilla v. presidente sociale, Vittorio De Cecco v. presidente culturale, Joe Mestroni tesoriere, Ugo Mandrile segretario, Maria D'Angelo, Elena Giacomini, Sonia Patrizio, Mara Rosa, Paola Coduti, Giuseppe Ronco, Silvano Indri, Oscar Romanin, consiglieri. Per la prima volta il direttivo è stato portato a tredici membri, alcuni dei quali sono giovani, con buona volontà e idee nuove che lasciano ben sperare per il futuro del nostro Fogolâr. Le attività dell'anno si sono chiuse con la Festa di San Silvestro.



Trabeazione marmorea lungo la Via Sacra/ Aquileia (II sec. d.C.)

Da Vêdi Friûl i Joro Etno Cîa

CUNTRISTORIE DAL FRÛL FIN SOT L'ITALIE (1866)

pre JOSEF MARCHET

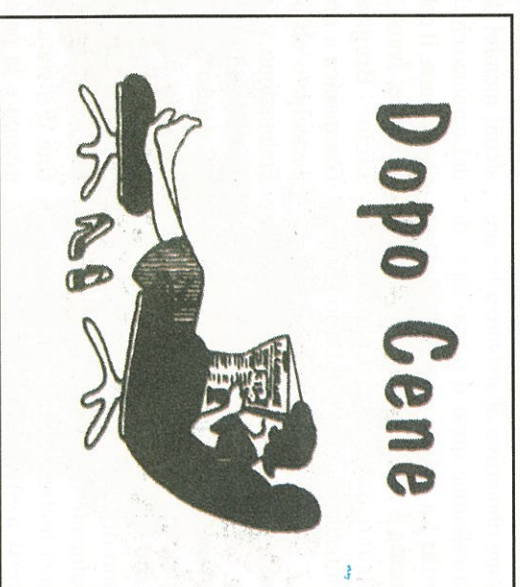
LA LENGHE DI AQUIIÛEE

I latins, dopo implantade la colonie militâr di Aquilêe a' diventârin i parons de Furlanie, ma no formârin mai il grues de popolazion. Nome te citât e salacor te Basse a' saran stâz, dopo cualchi secul, in majorance; ma si saran pôc o trop miscicjâz cui celtics in maniere che nol fos plui pussibil cjarâ il çjave par disferenziâju. Par cui sa cetant timp i nostrans a' saran lâz indenant cui lôr lengac di prin. Cussî d'in chê volte in ca si è creade chê situazion ch'è dure ancjemò: che il popul al fevelê une lenghe e i parons un'âlre. Dopo, un pôc a la volte, par amôr o par fuarze la lenghe antiçhe 'e fo bandonade e si distudâ par simpri. La popolazion 'e imparâ a fevelâ la lenghe dai parons; no il latin petenât dai scritôrs, che si studin a scuele, ma chel slavrât e sgjarnât dai soldâz, dai marcjedanz, dai fatôrs e dai sclâs. E lu tacà a fevelâ a so mût, cun chê pronunzie e cun chê ghenghe che la lenghe antiçhe j veve lassade, cun cui sa cetantis peraulis celtichis, smorseant lis desinenzis, imbastint il discors dadr l'usance di prin, insunis formant un latin "sui generis" come ch' al podeve jessi chel che si formave a Spalato, a Narbone, a Barcelona, d'indulâ che a' saltârin fûr daspò il dalmatic, il provenzâl, il catalan. E chest latin a' finirin cul fevelâlu ancje i nevôz e i dissidenz dreç o miscelz dai prins fondatôrs de latinitât. Nome lis autorizâz tal lôr fevelâ o scrivi uficiâl a' varan doprade la lenghe letinarie di Rome, che si çjate ancje tes scrizions che son restadis. E cussî 'e tornâ a nassî par un'âtri viars l'eterne situazion de dople lenghe.

In tai ultims timpis dal imperi roman, Aquilêe si çjarâ a jessi a lunc sot la buere de civiltât bisantine e orientâl. In Friûl 'e à di vê durât un biel piec la religjon celtiche e cualchi vanzum di ches crianzis e pratichis al restâ ancje dopo che il popul le veve bandonade. Ma ancje diventant cristiane, la popolazion 'e implantâ un comples di ceremônîs diferentis di chês che si fasevin a Rome e a Milan e di lì 'e nassè la liturgje aquilejese, che mostrave ce climate di indipendenza ch'al regnave chenti ancjemò in chê volte. San Jaroni al conte che il vescul Furtunazian di Aquilêe (IV secul) al scrivè un comentari dai Vanzei "in lenghe rustiche": al ven a jessi in chel lengac ch'è doprave la int. Chest al ûl di che il popul d'in chê volte nol capive ben il latin des scueis e des personis studiadis; se no lu capive, si scenen pensâ che al fevelas un lengac une vore diferent: ne i vescuri di Milan, ne chei di Ravene o di Verceli no s'impensârin mai di fâ une çjosse di chest gjenar, parcè che si viôt che i lôr fedei a' rivavin adore di capî il latin ordenari. Pecjât che il lavôr di Furtunazian al sei lât piardût: se si çjasssilu, si podressin vadi spieçâ tantis robis sul cont dal nestri lengac di cumò.

Ma par capî che la latinitât aquilejese 'e veve di jessi une latinitât speciâl, diferente une vorute di chê des âtris citâz talianis, al baste fâ un fregul di osservazion sun chel tant di latîn ch'al è passât te lenghe furlane di cumò.

Il furlan al mostre ancjemò, dopo tanc' seculi, une fonetiche une vore diferente di chê di duc' i dialez da l'alte Italie; al manten tal so vocabolari une sfilze di peraulis celtichis che no si çjattis nancje in chei âtris lengaz celto-romans; un grum di tiarmins che son masculins tal latin leteari, a' son feminins par furlan o a ricontrari; al à une sô maniere di formâ il plurâl dai nons; al à un sisteme di pronoms e averbios curiôs, cun tun tratament gramatical par so cont; al à un grum di formis verbâls gnovîs o diferentis di duc' i lengaz vignûs dal latin. Chestis particularitâz no puedin jessi vignudis dentri de bande dai dialez vicins che no lis àn: a' scuegnin duncje jessisi formadis ancjemò tal lengac di Aquilêe, ch'al si è slargjât par dut il Friûl.



IL CIANT DI AQUIIÛEE

di E. Fruch

Contadin che tu rompis la tiare
Di Aquilee, ferme i bûs un moment:
Sot il ciamp che la uârzine 'e are,
Sot la man che semene il forment,
Tal sorêli e ta l'ombre dal nûl,
Jè une impronte di Rome e la storie

E la glorie
Del nestri Friûl.

Barcartil che tu vens di Barbane,
Quant c' al sune l'antîc ciampañil,
No tu sintis un glon di ciampane
Ma une vôs che ti rive dal cîl
E l'eterne peraulè ti dîs,
Une vôs che traviansse la storie

E la glorie
Del nestri paîs.

Pelegrine de ultime uere,
Mari sante del nestri Soldât,
Che bessole tu jentris la sere
A preà sot i pins del Sagrât,
Scolte, scolte lajû il rusignûl
Che ti puarte cun tante dolcezze

La ciarezze
Del nestri Friûl.

Tal seren di une clare matine,
Eco 'e rît la marine là in fonz:
Alze i voi, o giarnazie latine,
Su che biancie corone di monz,
Sul Friûl! E ten fede a l'idee
Che no mûr: a la grande memorie

E a la glorie
De nestre Aquilee!

Contadin che tu rompis la tiare
Di Aquilee, ferme i bûs un moment:
Sot il ciamp che la uârzine 'e are,
Sot la man che semene il forment,
Tal sorêli e ta l'ombre dal nûl,
Jè une impronte di Rome e la storie

E la glorie
Del nestri Friûl.